

DNA analyses show dominance of white grape varieties since the Etruscans

Chianti was a white wine region in Roman times

19 Jun, 26

The [Chianti](#) region in Tuscany was long predominantly planted with white grape varieties. This is shown by [DNA](#) analyses of grape seeds over 2,000 years old. They were found in a well of a Roman settlement at Cetamura del [Chianti](#) (Badia a Coltibuono). They arrived there between 300 BC and 1200 AD and were preserved in the mud. Scientists from the University of York have decoded the [DNA](#) of 80 seeds and discovered that a large part belonged to a single white variety. It was passed directly from the Etruscans to the Romans and preserved by them over centuries, although they also introduced new grape varieties, reports the [Journal of Archaeological Science](#).

One of the found grape seeds is related to a family of grape varieties that are still grown today in parts of Eastern Europe. The closest match is with the rare variety Baratscsuha szürke cultivated in Hungary. The name suggests a connection with the [Szürkebarát](#), known as Gray Burgundy. Nathan [Wales](#) from the University of York says: "When you drink wine from these varieties, you taste history."

Le analisi del DNA mostrano la dominanza delle varietà di uva bianche sin dagli Etruschi

Chianti in epoca romana zona vinicola a bacca bianca

19 Jun, 26

La zona del [Chianti](#) in Toscana è stata a lungo prevalentemente coltivata con varietà di uva bianca. Questo è dimostrato dalle analisi del [DNA](#) di semi d'uva di oltre 2.000 anni. Sono stati trovati in un pozzo di un insediamento romano a Cetamura del [Chianti](#) (Badia a Coltibuono). Sono arrivati lì tra il 300 a.C. e il 1.200 d.C. e sono stati conservati [nel](#) fango. Gli scienziati dell'Università di York hanno decifrato il [DNA](#) di 80 semi e hanno scoperto che una grande parte di essi apparteneva a una sola varietà bianca. Questa è stata trasmessa direttamente dagli Etruschi ai Romani e da questi mantenuta per secoli, anche se hanno introdotto nuove varietà di uva, riporta il [Journal of Archaeological Science](#).

Uno dei semi d'uva trovati è imparentato con una famiglia di varietà di uva che ancora oggi viene coltivata in alcune parti dell'Europa orientale. La corrispondenza più stretta è con la rara varietà Baratscsuha szürke coltivata in Ungheria. Il nome suggerisce un legame con il [Szürkebarát](#), noto come [Pinot](#) Grigio. Nathan [Wales](#) dell'Università di York afferma: "Quando si beve vino da queste varietà, si assapora la storia."